



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

Assemblea Legislativa Regionale della Liguria
Gruppo Consiliare Liste Civiche per Biasotti Presidente



Genova, 11/12/2013

Prot. N. /2013

Al Signor Presidente
del Consiglio regionale

SEDE

INTERROGAZIONE

(con risposta immediata ex art. 118 del Regolamento interno del Consiglio)

Il sottoscritto Consigliere regionale,

PREMESSO che nel 2007 è stato avviato il primo processo di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà delle Aziende sanitarie, che ha visto la sua concretizzazione nel 2008;

PREMESSO, altresì, che nell'elenco dei beni alienabili di questa prima cartolarizzazione rientravano alcuni immobili all'interno del complesso dell'ex ospedale psichiatrico di Quarto;

RICORDATO che nel 2008 la Regione Liguria ha venduto alla Società Valcomp Due (Gruppo Fintecna) alcuni immobili dell'ex ospedale psichiatrico, e precisamente quattro palazzine, tra cui la così detta Casa delle Infermiere, interamente ristrutturata pochi anni prima dalla Giunta Biasotti per circa 5 milioni di euro, le due villette poste di fronte all'ottocentesco corpo centrale, gli accessi e le strade di collegamento;

RICORDATO ancora che con deliberazione n° 1265 del 22/11/2011 l'ASL 3 Genovese ha conferito alla Regione un mandato di vendita per il rimanente patrimonio immobiliare del complesso di Quarto, e precisamente, i così detti "padiglioni storici" che ancora oggi ospitano diversi servizi sanitari ed amministrativi;

EVIDENZIATO che con deliberazione n° 1429 del 28/12/2011 l'ASL 3 Genovese ha escluso da questa seconda cartolarizzazione i padiglioni 7,8 e 10 in quanto gravati da un mutuo e, quindi, non alienabili;

RILEVATO che l'operazione di dismissione dei beni immobili all'interno del complesso di Quarto è stata caratterizzata da una cattiva gestione da parte dei soggetti coinvolti, Regione in primis che più di una volta ha rivisto le sue posizioni sul piano di dismissione;

SOTTOLINEATO che, a conferma di quanto sopra, la Regione, a seguito delle dichiarazioni dell'ASL 3 Genovese secondo cui "*l'attuazione delle soluzioni operative del percorso di dismissione risulta articolata e rilevante, per l'ASL 3 Genovese, anche in termini di costo dell'operazione*" (vedi deliberazione ASL 3 Genovese n° 1034 del 5/12/2012), ha bloccato il piano di dismissione;

PRESO ATTO che, anche a seguito del confronto con diverse associazioni e comitati, si è aperto un dibattito con i soggetti istituzionali, dibattito da cui è emersa la volontà di addivenire ad un Accordo di Programma tra le parti interessate (Regione, Comune, Asl e Arte) che deve garantire la permanenza

all'interno del complesso immobiliare di Quarto delle funzioni sanitarie e sociali attualmente ivi operanti, oltre che la realizzazione della piastra sanitaria del levante con il trasferimento delle funzioni ad oggi ospitate nella sede di Via Bainsizza e la realizzazione di un polo urbano con servizi e infrastrutture destinate alla collettività;

RICORDATO che detto Accordo è stato sottoscritto da Regione Liguria, Comune di Genova, ASL 3 Genovese ed ARTE in data 29/11/2013;

RICORDATO che la Società Valcomp Due, proprietaria, come già detto, delle strade di accesso, ha sbarrato con blocchi di cemento un ampio tratto della viabilità interna dell'area di Quarto, causando grandi disagi al flusso veicolare e l'eliminazione di molti posti auto ;

INTERROGA
il Presidente della Giunta e l'Assessore competente

per conoscere

- come la Regione intenda affrontare e risolvere i problemi legati all'accesso, alla viabilità e alla scarsità di posteggi all'interno del complesso dell'ex ospedale psichiatrico di Quarto, considerato che l'Accordo non è molto chiaro al riguardo;

- se la Regione intende confrontarsi con il Coordinamento per Quarto e con il Municipio IX Levante, coinvolgendoli nelle decisioni che interessano il futuro dell'ex Ospedale psichiatrico di Quarto, dalla gestione dei servizi socio sanitari per Alzheimer e disturbi alimentari, al Centro Sociale fino alla gestione degli spazi all'interno dell'area;

- la tempistica prevista per il trasferimento delle funzioni svolte attualmente nella sede di Via Bainsizza e la realizzazione della Casa della Salute del Levante, visto che nell'Accordo detta tempistica non viene definita con precisione.

Lorenzo Pellerano